Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA FRANCESCO GENTILE 40"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Francesco Gentile, 40 – 00173 Roma – Tel. 06.7210096 – Fax: 06.72960489
Email: rmic8cm003@istruzione.it – PEC: rmic8cm003@pec.istruzione.it
Sito: www.icviagentile40.edu.it – Cod.Mecc. **RMIC8CM003**
Cod.Fisc. **97616160582** – Cod. iPA **istsc_rmic8cm003** – Cod. Univoco per la F.E. **UF848L**

PIANO DELL' INCLUSIONE

"*Un viaggio…. tanti racconti nel mondo delle differenze*"

L'istituto comprensivo intende promuovere scelte metodologiche e pratiche educative per favorire l'attuazione di percorsi capaci di fornire pari opportunità a tutti gli alunni e alunne



Disegno brochure Evento Inclusione 24 febbraio - alunno D.L.E.

anno scolastico 2025/26

INTRODUZIONE

Il punto di partenza della elaborazione e progettazione del P.I. è avvenuto attraverso una attenta analisi del territorio in cui operiamo.

L'Istituto Comprensivo "Via Francesco Gentile, 40" è ubicato a Roma nel territorio di Cinecittà Est, zona di un popoloso insediamento tra la Tuscolana e il Grande Raccordo Anulare, situato a breve distanza dai Castelli romani e dalla zona archeologica dell'Appia Antica.
Esplica la sua attività in tre sedi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, siti tutti in via Francesco Gentile.
Nell'a.s. 2024/2025 l'istituto comprensivo Gentile ha accorpato l'istituto Guido Milanesi dei quartieri IV Miglio /Statuario situato sull' Appia Antica.
Esplica la sua attività su sei sedi: un plesso di scuola dell' Infanzia e Primaria su Via San Tarcisio, un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado su via Appia Pignatelli uno di Scuola Secondaria di Primo grado a Via Tropea; un plesso di scuola primaria Bambini del Mondo, un plesso infanzia e uno di scuola secondaria di primo grado Italo Calvino su Via F. Gentile 192/193.
Questo accorpamento ha fatto registrare notevoli difficoltà dovute alla distanza tra i vari plessi, distanza territoriale eccessiva che ha richiesto un forte e improvviso cambiamento del lavoro del corpo docente di due istituti con realtà e peculiarità fra loro differenti; si aggiunge la riorganizzazione e l'unificazione delle progettualità proprie di ogni Istituto con la conseguente faticosa costruzione di un percorso comune.
Tutti i plessi sono inseriti in un contesto ambientale e architettonico a vocazione prevalentemente residenziale con potenzialità di sviluppo nel terziario.
La provenienza sociale è prevalentemente media: attività più diffuse sono l'impiego nel settore pubblico e privato, il commercio e le libere professioni.
Non mancano, però, anche situazioni di disagio economico sociale e, recentemente, si nota un incremento delle iscrizioni di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei, fortemente ostacolati sia nell'approccio relazionale sia nel processo di apprendimento.
Complessivamente la popolazione scolastica nel corrente anno scolastico è composta da 1164 studenti.
L'acronimo **BES** significa **Bisogni Educativi Speciali**: con questo termine si individuano tutti quei bambini e quei ragazzi che vivono una condizione di svantaggio scolastico. Rientrano nella definizione di BES i ragazzi:

- in condizione di **disabilità**
- con **disturbi specifici dell'apprendimento** (DSA) o di disturbi evolutivi specifici
- in **condizioni socio-economiche o culturali-linguistiche di svantaggio.**

Il **P.I.** è un documento che raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi, o da intraprendere, per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità.
Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.
A tal fine il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per realizzare una didattica efficace nelle diverse situazioni.

NORME DI RIFERIMENTO

- **D.M. 32/2025** – Decreto continuità sostegno
- **D.l. n.153/23 ha modificato il D.l. n. 182/**20 e suoi allegati riguardante ai nuovi modelli di PEI e relative Linee Guida.

- **Nota MIUR 17.05.2018 PROT. N° 1143 -** L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno**.**
- **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- **D.Lgs 13 aprile 2017, n. 63** Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente.
- **D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Circolare ministeriale n. 8 – Roma, Prot. n. 561 del 6 marzo 2013 -** Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- **D.M. 27 dicembre 2012 -** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- **Legge 104/92 -** "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- **Legge 28 marzo 2003 n. 53** "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- **D.M. Miur n. 5669 del 12 luglio 2011** "linee guida allegate per il diritto allo studio degli alunni e alunne degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- **Legge 170/2010 -** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- **DPR del 31 agosto 1999, n.394 /art.45 -** Normativa riguardante il processo di accoglienza e di iscrizione degli alunni stranieri.
- **Nota MIUR n.4099/a/4 del 5 ottobre " 2004** (strumenti compensativi e dispensativi)
- **Nota MIUR n.26 del 5 gennaio 2005** (diagnosi specialistica);
- **Nota ministeriale n. 1787 del 01 marzo 2005** (esami di Stato);
- **Nota ministeriale n. 4674 del 10 maggio 2007** (disturbi di apprendimento – indicazioni operative)
- **C.M. n. 28 del 15 marzo 2007 -** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e parietarie per l'anno scolastico 2006/2007 per gli alunni con DSA punto 4.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA F. GENTILE 40 - **PIANO DELL'INCLUSIONE**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**83**
□	**Minorati vista**	**00**
□	**Minorati udito**	**00**
□	**Psicofisici**	**79**
□	**Altro: di cui alunni con L.104/92 beneficiari solo di assistenza Oepac**	**04**
2.	**disturbi evolutivi specifici**	148
□	**DSA**	**44**
□	**ADHD/DOP/borderline cognitivo/disagio comportamentale**	**80**
□	**Altro**	
3.	**svantaggio**	
□	**Socio-economico**	**7**
□	**Linguistico-culturale**	**6**
□	**Disagio comportamentale/relazionale**	**11**
□	**Altro**	
	Totali	**231**
1164 studenti	**% su popolazione scolastica**	**20%**
N° PEI redatti dai GLO		**79**
N° PEI provvisorio		**4**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**121**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**19**

B.	**Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo all'interno delle classi (4 assistenti alla CAA cooperativa PLUTONE progetto municipio VII)	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA INCLUSIONE AREA PTOF	Sì
Referenti di Istituto	REFERENTI BES/DSA 3 ORDINI SCUOLA	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SPORTELLO D'ASCOLTO (plesso Milanesi)	Si
Docenti tutor		Si
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva ● PROGETTO CONTINUITA' ● PROGETTO MUSICA DA FAVOLA ● POLIFONICO CALVINO ● MEDIAZIONE CULTURALE ● SCUOLA VIVA ● SCUOLA IN-FORMA ● DAMA SCUOLA ● INCONTRO CON L'AUTORE ● SE LI BUTTI TE LI SUONIAMO ● IL CANTO UNA VIA PRIVILEGIATA ● FIABE MOTORIE ● LET'S LEARN TOGETHER WITH FANTASY ● EDUCARE SENZA CONFINI ● MUSEO SCUOLA MUSEO ● IL MAGO DI OZ ● DANZIAMO INSIEME ● ERASMUS + ED TWINNING **PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA SPORTIVA:** ● CSS ORIENTAMENTO ● ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE ● LA CORSA DIMIGUEL ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR ● GS PALLAVOLO	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: SCREENING DISLESSIA CLASSI	

	SECONDE organizzato dallo STUDIO ABC con coinvolgimento delle famiglie e dei docenti e formazione dei docenti.	
Altri docenti	Collaboratori del Dirigente	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni partecipazioni a incontri scuola famiglia da parte dei collaboratori del Dirigente	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: tutti i progetti della scuola hanno visto la partecipazione di tutti gli studenti, nessuno escluso. PROGETTO CONTINUITA' passaggio da un ordine all'altro – alunno con disabilità e piccolo gruppo TUTOR conoscenza della nuova scuola.	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati AULA MORBIDA-PROGETTO SNOZELEN in accoglienza di piccoli gruppi alunni con alunno d.a.	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati (progetto regionale annuale CAA)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto Multiculturalità)	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: assistenza CAA con personale specializzato presente per 4 ore ad alunno d.a che ha fatto richiesta di tale metodologia.	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro: EVENTO SCREENING DSA classi seconde primaria					X
Altro: AULA MAGICA PROG. SNOZELEN					X
Altro: Progetto Assistenza CAA			X		
Altro: FESTA CONCLUSIVA CLASSI QUINTE CON ATTENZIONE ALLE FRAGILITÀ APERTO AL TERRITORIO					X
Altro: EVENTO "LA NOTTE BIANCA" -plesso IV MIGLIO- scuole aperte sul territorio.					X
Altro : partecipazione alla fase di continuità alle figure di riferimento preposte al passaggio dell'alunna d.a. da un ordine di scuola all'altro.					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
punteggio totale registrato: 54

livello di inclusività della scuola:
0-15 = inadeguato
16-20 = da migliorare
21-30 = sufficiente/adeguato
31-44 = buono
45-52 = eccellente

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PUNTI DI CRITICITA'

- Insufficiente numero di docenti di sostegno alla scuola dell'infanzia; ciò ha determinato una difficoltà nella gestione di quegli alunni con disturbi dello sviluppo e con comportamenti – problema improvvisi e di difficile contenimento.
- Difficoltà nella pianificazione ed organizzazione delle attività e delle progettualità, nonché del passaggio di informazioni e comunicazioni fra i due istituti accorpati da settembre 2024;
- Difficoltà a reperire personale docente supplente, soprattutto primaria e infanzia, a copertura di alunni in situazione di forte gravità che necessitano di adulti mediatori e punti di riferimento, di routine quotidiane.
- Difficoltà a reperire personale docenti a copertura delle classi scuola primaria e infanzia con conseguente divisione degli alunni e relativa mancanza di sicurezza.
- Assente ripristino da parte del Municipio VII del montascale necessario allo spostamento di alunni con difficoltà motoria verso l'ambiente mensa del plesso Quarto Miglio, pertanto il docente/Personale ATA costretto ad accompagnare l'alunno passando dal giardino anche in caso di pioggia.
- Esaurimento delle graduatorie del sostegno, pertanto si attinge dalla graduatoria delle insegnanti dI posto comune, senza titolo di specializzazione, spesso inefficaci nell'elaborazione delle strategie inclusive da ricercare per lo studente nonché la difficoltà nell'elaborare un Piano Educativo Individualizzato.
- Mancanza di modulistica bilingue per gli alunni stranieri;
- Impossibilità di usufruire di mediatori linguistici e culturali a supporto dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie che arrivano durante tutto il periodo dell'anno scolastico
- Presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche che si iscrivono in corso d'anno e per i quali diventa difficile attivare nell'immediato un percorso di alfabetizzazione per la mancanza di risorse finanziarie
- Ritardo nel far partire corsi L2 nella scuola secondaria di I grado;
- Insufficiente numero di personale ATA collaboratore scolastico necessario a garantire un'assistenza adeguata al progetto di vita dell'alunno con disabilità (L 104/92) ;
- Difficoltà delle famiglie a ricevere in tempi congrui una valutazione specialistica neuropsichiatrica da parte delle strutture pubbliche accreditate del territorio al fine di attivare il percorso di riconoscimento della legge 104/92 e di ottenere il giusto supporto a scuola per il diritto allo studio. Ciò ha creato non pochi problemi di gestione di comportamenti oppositivi e provocatori di alcuni alunni nei tre ordini di scuola. A tutt'oggi moltissime famiglie di alunni con disabilità sono prive, al passaggio di grado, di diagnosi funzionale o di presa in carico di nuovi neuropsichiatri della ASL territoriale.
- Difficoltà a desumere da alcune documentazioni informazioni utili, chiare ed esplicative e dettagliate affinché la scuola possa attivarsi nell'immediato nel processo di inclusione e realizzazione del successo formativo (redazione dei Piani Personalizzati);
- Ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- Servizi igienici non idonei nei vari plessi, in particolare presente un solo water nel plesso scuola primaria Bambini del Mondo;
- Lenta e scarsa manutenzione da parte del municipio VII relativa agli interventi necessari ad una corretta vita funzionale scolastica.

- **PUNTI DI FORZA**

- Presenza di un Protocollo di Accoglienza e di Inclusione per gli alunni/e con BES;
- Presenza di un Protocollo intercultura (da aggiornare modulistica di accoglienza alunni Nai);
- Presenza di Protocollo ingresso terapisti (da aggiornare per successivo anno);
- Aggiornamento Progetto continuità e passaggio a nuovo ciclo di istruzione;
- Metodologia DADA della scuola secondaria di I grado
- Figure di sistema che si interfacciano continuamente con le famiglie dei bambini con BES;
- Maggior attenzione alle prassi inclusive che si stanno sviluppando e valorizzando nella scuola;
- Attivazione dell'indirizzo di posta elettronica dedicata all'area Inclusione aperta ai docenti e/famiglie e specialisti esterni e servizi territoriali;
- Coinvolgimento maggiore nelle pratiche inclusive anche attraverso percorsi tematici come lo SCREENING DSA rivolto alle classi seconde dell'istituto;
- Progetti a classi aperte dell'Istituto per favorire le relazioni, la conoscenza dell'altro, l'accettazione e il rispetto dell'altro nelle sue differenze;
- Attenzione all'organizzazione dei GLO come stabilito dalla Legge e ad incontri periodici con centri accreditati/ studi terapeutici privati per favorire al meglio il percorso sociale, emozionale e cognitivo del bambino/a con disabilità e con BES/DSA rendere la famiglia sempre più partecipe;
- Miglioramento della rete fra istituzione scolastica e servizi territoriali (Servizio Materno Infantile e Municipio VII);
- Maggior informazione da parte delle figure di sistema dell'inclusione alle famiglie rispetto al percorso sanitario e valutativo da intraprendere per documentazioni più dettagliate ed esplicative necessarie alla scuola per la costruzione dei piani personalizzati e/o individualizzati;
- Presenza di linee guida durante le fasi dell'accoglienza per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al loro ingresso considerato un momento delicato della vita scolastica.
- Utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa da parte di molti docenti dei tre ordini di scuola per facilitare l'accesso dello studente al proprio progetto di vita;
- Presenza di operatori specializzati per la CAA – progetto Regione.
- Presenza di laboratori: scuola primaria "stanza propriocettiva" (aula Snoezelen), laboratori informatici (Aula STEM), biblioteche; atelier culinario. Scuola secondaria di I grado: stanza Multilab; laboratorio informatici; aula cineforum; teatro.
- Uso delle tecnologie e di LAP BOOK nella prassi didattica di alcuni insegnanti
- Presenza di LIM in alcune classi della primaria e secondaria di I grado.
- Presenza di software di CAA (Symwriter) strumento facilitatore per la creazione di documenti di apprendimento utili al singolo e alla comunità scolastica

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2025.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Garante sul piano formale e organizzativo dell'Inclusione e, attraverso il P.I., della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno appena concluso. Supervisiona la messa a punto di interventi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative:

- ✓ Si avvale dello Staff, docenti da lui individuati. Si aggiungono ad essi le funzioni strumentali dell'Istituto e vari gruppi di lavoro che convoca e presiede;
- ✓ si attiva nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio;
- ✓ Richiede le risorse deliberate nel GLO (le ore di sostegno didattico, la figura dell'assistente alla autonomia e alla comunicazione, i sussidi e gli ausili al centro territoriale, l'organico Ata personale collaboratore scolastico per assicurare l'assistenza di base e provvedere alla loro formazione, cooperare con il territorio per la piena realizzazione del P.E.I.);
- ✓ Decreta la costituzione del GLO.
- ✓ effettua, in raccordo con le ffSS INCLUSIONE, un monitoraggio sistematico sulla corretta applicazione degli strumenti e della metodologia indicata nei PEI/PDP

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Collabora con il dirigente ed effettua le seguenti azioni:

- ✓ coordina le attività relative alla stesura del P.I.;
- ✓ effettua, in raccordo con il DS, un monitoraggio sistematico sulla corretta applicazione degli strumenti e della metodologia indicata nei PEI/PDP
- ✓ coordina il gruppo di sostegno;
- ✓ supporta i Cdc, i consigli di intersezione e interclasse nella stesura e compilazione dei PEI;
- ✓ informa i docenti curricolari e di sostegno di tutte le documentazioni presenti agli atti della direzione, delle terapie degli alunni e delle eventuali uscite anticipate o entrate posticipate legate ad esse;
- ✓ Supporta e condivide con i docenti di sostegno la stesura dell'orario in collaborazione con gli enti esterni preposti al servizio Oepac;
- ✓ Promuove interventi di integrazione e di inclusione attraverso il coordinamento degli interventi rivolti al disagio scolastico;
- ✓ Sostiene la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per l'organizzazione dei GLO;
- ✓ Rileva, monitora, valuta il livello di inclusività nella scuola in collaborazione con il G.L.I.;
- ✓ Costruisce una rete di rapporti con le famiglie e con gli operatori socio sanitari, con i servizi sociali pubblici e privati del territorio per attivare anche monitoraggio, progetti di prevenzione, di supporto e consulenza;
- ✓ Si interfaccia sul territorio con i Centri di servizio per il volontariato, con lo Sportello di Ascolto e con i CTS;

- ✓ Partecipa alle attività di formazione sui temi dell'inclusione.

DOCENTE REFERENTE DSA

Collabora con il Dirigente e svolge le seguenti azioni:

- ✓ Programma e organizza incontri famiglia-docenti – specialisti privati /pubblici;
- ✓ Coordina e supporta i docenti nella compilazione del Piano didattico personalizzato;
- ✓ Condivide con i docenti strategie educative;
- ✓ Divulga e informa i docenti sulle varie iniziative, convegni, azioni del territorio;
- ✓ supporta i docenti nella fase della individuazione di eventuali difficoltà emerse all'interno
- ✓ della classe;
- ✓ Organizza giornate di approfondimento aperte al territorio.

DOCENTE REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il nostro Istituto dallo scorso anno ha un proprio referente le cui azioni specifiche hanno previsto diversi interventi tra i quali:

- ✓ Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;
- ✓ Interventi in aula mirati con la presenza del docente e degli specialisti dello Sportello di Ascolto;
- ✓ Pianificazione di interventi scolastici per le diverse situazioni di classe;
- ✓ Coinvolgimento attivo dei genitori;

DOCENTE REFERENTE PER LE ADOZIONI E INTERCULTURA

ADOZIONI

- ✓ Collabora con i docenti nelle fasi di accoglienza;
- ✓ Monitora il percorso educativo didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- ✓ Partecipa agli incontri di rete con gli altri servizi.

INTERCULTURA

- ✓ Elabora, revisiona e aggiorna il Protocollo di Accoglienza degli stranieri che definisce ruoli, finalità, criteri di valutazione in collaborazione con il G.L.I.
- ✓ Attua le finalità previste nel protocollo accoglienza stranieri.
- ✓ Organizza l'accoglienza degli stranieri e di quelli che presentano difficoltà familiari legate
- ✓ all'immigrazione e allo svantaggio;
- ✓ Progetta attività di supporto di alfabetizzazione linguistica sulla base delle risorse assegnate.
- ✓ Aggiorna il protocollo di accoglienza supportata dal G.L.I.
- ✓ Attiva la messa in opera del protocollo di accoglienza
- ✓ Coordina e supporta i docenti nella compilazione del Piano didattico personalizzato.

COLLEGIO DOCENTI:

- ✓ delibera il P.I.;
- ✓ definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado d'inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano di Inclusione coerenti fra loro;

- ✓ partecipa e promuove azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione;
- ✓ verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

GRUPPO di LAVORO per L'INCLUSIONE (G.L.I.)

- ✓ Elabora un piano annuale per l'Inclusività;
- ✓ Rileva nella scuola la presenza degli alunni/e con bisogni educativi speciali raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole;
- ✓ Organizza incontri fra docenti per condividere strategie e metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Collabora con i colleghi per fornire materiali di consultazione sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ Effettua attività di coordinamento e raccordo con la FS per l'individuazione e la pianificazione della documentazione (attività scolastiche ed extrascolastiche e progetti) per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ Raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- ✓ Predispone e aggiorna modelli per la redazione dei P.D.P. per la pianificazione dei BES (con disabilità, con DSA, NAI).

GRUPPO LAVORO OPERATIVO (GLO)

E' un gruppo costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dalla funzione strumentale inclusione, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, dagli insegnanti curricolari, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori ASL referenti e dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, specialisti privati e/o accreditati, tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Profilo di Funzionamento, della Diagnosi Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e a verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM PEDOGOGICO INFANZIA E PRIMARIA

Dopo un'osservazione degli alunni, hanno il compito di predisporre i piani personalizzati come da modello approvato per:

- ✓ alunni con disabilità (Legge 104/92);
- ✓ alunni con DSA certificati (Legge 170 per la scuola primaria e secondaria)
- ✓ alunni BES non certificati ma per i quali si ritiene necessario un PDP;
- ✓ attua il protocollo approvato con le Linee Guida per la compilazione dei modelli.

Articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.

I Cdc e i team individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria, redigono il PDP e il PEI per alunni BES;

collaborano con gli/le insegnanti di sostegno interni al Cdc/Team e collaborano con la famiglia.

DOCENTI DI SOSTEGNO/DIPARTIMENTO

Il /la docente supporta il consiglio di classe/interclasse/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; formula le griglie di valutazione; L'insegnante è di sostegno alla classe, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe

- ✓ Partecipa alla programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari, alle uscite didattiche.
- ✓ Collabora con i docenti curricolari alla stesura del PEI e dei PDP e di tutta la modulistica richiesta alla rilevazione degli alunni con BES;
- ✓ assiste l'alunno/a in sede di esame secondo le modalità previste nel PEI e concordate con la commissione d'esame;
- ✓ collabora all'interno del CdC/team docenti/intersezione nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;
- ✓ facilita il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collabora con le famiglie.

FAMIGLIE

- ✓ Le famiglie collaborano con la scuola, mantenendo i contatti con il dirigente, le figure strumentali/referenti DSA/BES, gli insegnanti; partecipano agli incontri stabiliti, condividono il percorso educativo e didattico e collaborano per la sua realizzazione; forniscono alla scuola documentazione specialistica al fine di redigere i Piani personalizzati; tengono costantemente aggiornati gli attori educativi coinvolti nel progetto di inclusione.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- ✓ I compiti del personale non docente sono relativi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola, in collaborazione con i docenti.
- ✓ Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica: pertanto il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. (CM 3390/2001).

OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA (OEPAC):

L'operatore educativo, nello svolgere la sua azione educativa e di assistenza, svolge i seguenti compiti:

- ✓ Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo per il bambino/a con disabilità condiviso con il team/Cdc.
- ✓ Collabora in aula o nei laboratori con i docenti nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione.
- ✓ Affianca l'alunno in situazione di disabilità durante il momento della mensa per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia e di integrazione;
- ✓ Affianca l'alunno con disabilità nelle attività legate all'igiene della persona finalizzate all'acquisizione o al potenziamento dei livelli di autonomia.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: sono operatori socio-educativi/terapisti che affiancano l'alunno/a con disabilità sensoriale con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In considerazione di quanto sottolineato dalle norme relative agli alunni con BES, si ritiene importante:

- ✓ proporre corsi di aggiornamento/formazione e autoformazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche e per la valorizzazione delle diversità;
- ✓ proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione;
- ✓ agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del P.I. proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università;
- ✓ consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola;
- ✓ incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e per l'inclusione proponendo aggiornamenti relativi e mirando allo sviluppo di una cultura digitale;
- ✓ sensibilizzare all'utilizzo di una didattica laboratoriale proponendo aggiornamenti relativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc e/o del team in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori.
Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Le valutazioni dovranno essere più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale e si devono pianificare prove di valutazione formativa
La valutazione dev'essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e dev'essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni/e e alle specifiche fragilità. Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una griglia di osservazione comune a tutti i docenti di sostegno per rilevare il livello delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.
La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento per competenze si avvarrà di una pluralità di strategie:

- ✓ valorizzazione dei linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, attraverso l'uso di mediatori didattici quali CAA, immagini, disegni e file/guide audio;
- ✓ utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- ✓ utilizzo di tecnologie informatiche e software facilitanti;
- ✓ focus sull'apprendimento esperienziale e sulla didattica laboratoriale;
- ✓ promozione dello sviluppo dei processi metacognitivi al fine di potenziare

l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- ✓ incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- ✓ promozione dell'apprendimento collaborativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto (P.I.) per:

Una condivisione didattico-metodologiche-valutativa nel rispetto di tutte le diversità: una pianificazione delle attività di recupero, consolidamento e supporto linguistico con interventi in itinere da svolgere in orario curricolare o in tempi aggiuntivi:

Attività laboratoriali/Attività per piccoli gruppi/Tutoring/Attività individualizzate.

Coinvolgimento del Dirigente Scolastico nelle varie e particolari situazioni di disagio;

Coinvolgimento e presenza delle funzioni strumentali e referenti per le famiglie degli alunni/e con bisogni educativi speciali e stranieri.

Riprendono in itinere alcune progettualità che favoriscono la relazione e l'espressione creativa e personale di tutti i bambini, in particolare di quegli alunni con disabilità e svantaggio:

L'Istituto progetterà e realizzerà "**GIORNATE TEMATICHE"** con il coinvolgimento delle famiglie su temi fondamentali e globali come quello dell'accoglienza, della genitorialità, multiculturalità, disagio e disabilità e disturbi specifici di apprendimento per creare una condivisione con le famiglie.

Sportello d'ascolto per fornire uno spazio sicuro e confidenziale dove studenti, famiglie e docenti possono confidarsi con un esperto,

Screening DSA per le classi seconde.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (**ASL, servizi sociali, associazioni del territorio e specialisti privati**) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.

Attivi gli **Incontri con Lo Sportello di Ascolto** per promuovere il dialogo con le istituzioni per progettare percorsi formativi che supportino lo sviluppo ottimale della comunità. Ha come finalità il successo scolastico degli studenti con bisogni educativi che vi si recano e consulenza rivolta agli insegnanti e alle famiglie, momenti di osservazione per la condivisione delle strategie da attivare in classe.

- ✓ Consulenza rivolta ai docenti e alle famiglie;
- ✓ Mantenere rapporti con CTS Incontri congiunti fra docenti, genitori ed equipe sanitaria dei centri pubblici e accreditati;

Assistenti sociali: gli assistenti sociali operano congiuntamente con la scuola per l'individuazione e la presa in carico di alcuni bisogni emersi e per la soluzione di criticità.

Servizio educativo comunale: il municipio VII di Roma avvia il Servizio Educativo di sostegno agli alunni.

Cooperative e Associazioni: collaborano con la scuola per la programmazione e condivisione di strategie di supporto allo studio e all'apprendimento per alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione e la partecipazione delle famiglie rappresentano un dato imprescindibile del processo di inclusione e, in generale, nel percorso scolastico in tutte le sue fasi.
Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il rapporto docente di sostegno - famiglia è costante e tale va mantenuto affinchè l'azione didattica ed educativa possa proseguire in maniera completa. L'attenta strutturazione dei PEI e dei PDP, predisposta nel rispetto delle difficoltà del singolo alunno/a così come dei suoi punti di forza, e la condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il termine inclusione non si limita agli alunni con disabilità oppure agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze. In questa dimensione l'insieme delle espressioni e delle potenzialità di tutti deve rimanere centrale nei percorsi di facilitazione dell'apprendimento predisposti anche in base alle risorse e agli strumenti disponibili.
I docenti si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, volte a rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, modalità di presentazione dei contenuti che sfruttano il canale visivo e tattile. Indipendentemente dalla scelta di redigere o meno un PDP, i docenti costruiscono percorsi didattici che possano rispondere ai bisogni individuali, aiutare lo sviluppo di un adeguato metodo di studio e favorire il successo formativo.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Programmazione di supporto in caso di necessità di somministrazione farmaci: in tali situazioni la scuola, in collaborazione con la ASL RMB di riferimento, prevede percorsi di formazione per i docenti al fine di garantire agli alunni il diritto alla somministrazione di farmaci.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto mira alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti, umane, strumentali e finanziarie, in quanto si ritiene importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi diverse prospettive d'apprendimento e di partecipazione. L'Istituto si prefigge, inoltre, di utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e allo scambio. Viene favorita un'equilibrata formazione delle classi e un'adeguata elaborazione dell'orario e dei docenti curricolari e di sostegno.
Diverse aule dispongono di una Lim e nei plessi scolastici sono attivi laboratori informatici fruibili da tutti gli alunni. Tutto l'istituto usufruisce del Teatro ubicato nel plesso Italo Calvino (scuola sec. Di I grado).

L'istituto, da quest'anno, ha attivato la metodologia DADA (didattica per ambienti di apprendimento) nella scuola secondaria di I grado plesso Italo Calvino pertanto gli studenti si spostano nelle aule tematiche e disciplinari e hanno la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche.

La scuola primaria nei due plessi dispone di vari laboratori: laboratorio artistico, biblioteca, laboratorio scientifico, di cucina, aula morbida psicomotoria " aula Snoezeeln".

La scuola dell'infanzia ha organizzato uno spazio aperto "Agorà" per la condivisione di attività giornaliere a classi aperte e per le esperienze laboratoriali in entrambi i plessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di aule con ausili, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi strutturati di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratorio di informatica, teatro.

Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti**.**

La previsione del numero di studenti con BES per il prossimo anno scolastico appare sempre in crescita, per questo appare evidente che oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti vi è necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Si rendono necessari convenzioni e protocolli di intesa con le associazioni del privato sociale e del volontariato presenti nel territorio, oltre che finanziamenti specifici per progetti di inclusione e per la costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi speciali.

Ciò può realizzarsi attraverso:

- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione;
- ✓ Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per favorire il successo formativo per alunni stranieri e per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- ✓ Il potenziamento assegnando le risorse in base alle classi con la presenza di alunni con disagio socio/culturale e linguistico.
- ✓ L'incremento di risorse tecnologiche alle singole classi (Lim, PC, software specifici open source, con acquisizione di audiolibri, testi in formato digitale e hardware e software specifici ad es. screenreader, app per tablet, tastiere facilitate a caratteri ingranditi, ecc. soprattutto in quelle classi dove sono necessari strumenti compensativi.
- ✓ Mediatori linguistico-culturali per agevolare la comunicazione con studenti e con le famiglie non italofone.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola prevede una continuità tra i docenti delle classi coinvolte e i precedenti insegnanti per agevolare l'inserimento nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo tale da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire un attento coordinamento tra i vari livelli di scuola.

REGOLAMENTO DEL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Art.1 – 1 Oggetto del Regolamento.

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** dell' Istituto, come deliberato dal Collegio dei docenti del giorno 28.06.2024, ex. C.M. n.°8 del 2013. Il presente Regolamento potrà essere rettificato o integrato a seguito di esigenze conseguenti a nuove norme o a particolari esigenze dell'I.C. finalizzate a migliorare l'inclusione e l'integrazione degli alunni d.a. e BES.

Art. 2 – Composizione del GLI d' Istituto.

Compito del Gruppo di lavoro è quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

Il GLI d' Istituto è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- le/i docenti funzioni strumentali per area "Successo formativo alunni. Disagio ed integrazione";
- i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- i docenti coordinatori di plesso;
- i docenti coordinatori di classe della Scuola Secondaria di 1°;
- un rappresentante dell'Azienda ASL;
- un rappresentante dei genitori di alunni d.a.;
- un rappresentante dell'ENTE LOCALE;
- un rappresentante delle cooperative sociali per il servizio Oepac.

Art. 3 – Referente del GLI.

Il/la referente è il/la docente F.S. dell'area "Successo formativo alunni. Disagio ed integrazione".

Art. 4 – Convocazione e Riunioni del GLI.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria, o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno, di un ordine di scuola o di un aspetto).

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupino degli alunni BES.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata e sono allargati ai docenti della classe in cui è iscritto/a l'alunno/a.

Art. 5 – Competenze del GLI.

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni. In particolare, il GLI interviene per:

- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni BES, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione

delle ore di eventuali risorse aggiuntive e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività d' inclusione;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Art. 6 – Competenze del referente del GLI.

Il Referente del GLI, si occupa di:

- presiedere, quando necessario e su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLI;
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- verbalizzare le sedute del GLI;
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità e agli alunni DSA, verificarne la regolarità e aggiornare, in collaborazione con la segreteria, i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.);
- collaborare (riferito al referente GLI-H) con il Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di inclusione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- coordinare la stesura del PAI annuale.

Il presente Regolamento è stato approvato in data 28.06.2024 e ha validità triennale. In data 30.06.2025 viene aggiornato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Caterian Aiello